

VIVARIUM
Rivista di Scienze Teologiche
Anno XXVII • n. 1 Gennaio - Giugno 2019

SOMMARIO

1. S.E. MONS. VINCENZO BERTOLONE, *Un faro si è spento nel mondo*

Vivarium 27 (2019) 7-14

Benedetto XVI ha constatato che «negli interventi orali e scritti presentati dai Padri del Concilio Vaticano II si riscontrano ben più di mille riferimenti al magistero di Pio XII». Non tutti i documenti del Concilio hanno un apparato di note, ma in quelli che lo hanno «il nome di Pio XII ricorre oltre duecento volte». Ciò vuol dire che, «fatta eccezione per la Sacra Scrittura, questo papa è la fonte autorevole più frequentemente citata». Il suo illuminato magistero fu profondo, e lungimirante: lo confermano le 43 encicliche che segnarono il suo lungo pontificato assieme ai suoi numerosissimi discorsi, con i quali affrontò i temi più controversi all'epoca. Per quanto riguarda il suo atteggiamento verso il nazismo e il fascismo, è davvero difficile, con la sensibilità di oggi e in un contesto culturale profondamente diverso, poter giudicare ora per allora le scelte che la coscienza di Pio XII si trovò a prendere. Come affermerà lo stesso pontefice all'indomani del conflitto bellico: «avevo pensato a fulminare di scomunica il nazismo, a denunciare al mondo civile la bestialità dello sterminio degli ebrei!».

Dopo molte lacrime e molte preghiere, Pio XII giudicò che una sua protesta non solo non avrebbe giovato a nessuno, ma avrebbe suscitato le ire più feroci contro gli ebrei.

2. ALESSANDRO SARACO, *Pio XII (1939-1958): Uomo, Cristiano e Pontefice nel buio del XX secolo*

Vivarium 27 (2019) 15-24

Eugenio Pacelli, eletto papa nel 1939, alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale, è il primo papa nato a Roma dopo più di due secoli. Il contributo offre una breve presentazione del profilo biografico fino alla sua ordinazione episcopale. Quindi, viene illustrata la sua attività diplomatica come nunzio apostolico in Germania. Nel dicembre 1929 viene richiamato a Roma come Segretario di Stato, succedendo al card. Gasparri. Appena eletto papa nel 1939, Pio XII si dovrà occupare del tema della pace perché di lì a poco l'umanità entrò nel secondo conflitto mondiale. "Uomo di pace e papa di guerra", avrebbe detto il card. Domenico Tardini. Viene evidenziata la zelante attività di soccorso in favore delle vittime della guerra e degli ebrei e la condanna dei totalitarismi. In conclusione, viene illustrato il suo fecondo ministero petrino e gli ultimi anni di vita.

3. ROBERTO REGOLI, *Il pontificato di Pio XII. Mito, apologia e controversie*

Vivarium 27 (2019) 25-47

Il pontificato di Pio XII è stato oggetto di diverse valutazioni storiografiche come di rappresentazioni artistiche e cinematografiche che, che ne hanno anche veicolato un'immagine pubblica. Dalle leggende nere all'apologia, non si è rimasti indifferenti di fronte all'uomo Pacelli e al suo pontificato. Alla vigilia dell'apertura degli archivi della Santa Sede per il pontificato di Pio XII è necessario presentare lo stato dell'arte della riflessione storiografica, che negli anni si è inevitabilmente intrecciata con il discorso pubblico ecclesiale, civile e politico, con reciproche contaminazioni. Tra apologie e controversie, tra miti e narrazioni partigiane, si vogliono individuare i filoni storiografici che hanno condizionato la riflessione, rendendola un mosaico informe, incoerente e in ultimo non soddisfacente.

4. FILIPPO RAMONDINO, *Il pontificato di Pio XII e la Chiesa in Calabria: risvolti e testimonianze*

Vivarium 26 (2018) 49-82

Il contributo affronterà, nello spazio consentito, con richiami esemplificativi, alcuni aspetti fondamentali di un travagliato quanto fecondo segmento di storia della Chiesa in Calabria, dove appaiono evidenti, nelle testimonianze e nella documentazione, i riflessi del magistero e dell'opera sociale di Pio XII, grazie in particolare alla docilità e fedeltà dei vescovi, dei sacerdoti e dell'apostolato militante dell'Azione cattolica. Sulla base del magistero pontificio, vediamo così realizzarsi una sintonia di voci episcopali, dirette alle singole Chiese e convergenti in una prospettiva unitaria. Fonti importanti edite, che aiutano a cogliere la sintonia di pensiero con l'insegnamento pacelliano, sono certamente le numerose lettere pastorali dei vescovi calabresi, di cui si offre qualche richiamo significativo. Ma pure il materiale inedito conservato negli archivi diocesani, per la parte consultabile, assume oggi un grande valore, in particolare i verbali della Conferenza Episcopale Calabria e documentazione pertinente, rivelando pregi, e anche difetti, di una pastorale che, tanto con prudenza e riserbo, come con fermezza e franchezza, metteva al primo posto la *salus animarum*. Faranno da traccia i titoli più frequenti con cui il pontefice venne ricordato e celebrato nella stampa diocesana e nelle commemorazioni di presuli e laici calabresi, distanti dalla retorica e dall'adulazione, e che ben ci aprono un onesto sguardo su un uomo che ha vestito i panni di Pietro, difensore della persona umana e protagonista della storia del XX secolo.

5. CARMELO PELLEGRINO, *Tratti spirituali della vita e del magistero di Pio XII*

Vivarium 27 (2019) 83-102

Numerose letture e variegati interessi hanno storicamente influito sull'ermeneutica del personaggio Pio XII. Pochi sono però i contributi volti a scorgere il profilo dell'uomo di Dio, del profeta illuminato, del pastore generoso. Lo stesso accertamento canonico che ha portato al decreto sulle virtù eroiche di papa Pacelli ha dovuto fronteggiare alcune difficoltà prima di giungere ad un giudizio moralmente certo sulla sua santità. L'attento esame delle fonti ha così permesso di scoprire un uomo costantemente unito a Dio, un sacerdote seriamente preoccupato del bene delle anime, un cristiano sollecito dell'opera della grazia. Sin dalla vocazione al sacerdozio il giovane Pacelli sembra intuire l'altezza della missione che lo attende. La sua crescita assume i connotati paolini della progressiva conformazione a Cristo. Alcuni elementi paradigmatici lo rivelano: la profondità della preghiera, l'apertura allo Spirito, la croce come strumento salvifico e porta del Cielo attraverso la sofferenza. Da pastore della Chiesa universale la santità personale diventa magistero che unisce dottrina e vita cristiana: il Corpo Mistico di Cristo, l'Assunzione della Beata Vergine Maria e la dignità dell'uomo e del suo corpo, quasi visioni profetiche dei tempi avvenire; la Sacra Scrittura, la liturgia e la santità sacerdotale; l'instancabile carità per i bisognosi, il ricorso a occhi altrui per vedere necessità altrui, la lotta per la pace e contro il male in ogni sua espressione. Posto sul candelabro per illuminare, attinge ai santi del tempo e valorizza la santità nascosta, mistica e giovane. Alto in dignità ma povero in spirito, muore abbandonato alla divina misericordia.

6. ALEJANDRO CIFRES, *Il fondo «Pio XII» nell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede e negli altri archivi vaticani*

Vivarium 27 (2019) 103-129

L'apertura alla pubblica consultazione dei fondi archivistici relativi al pontificato di papa Pio XII (2 marzo 1939-9 ottobre 1958), decisa da papa Francesco, oltre a essere un'opportunità unica per il mondo della ricerca storica contemporanea, ha costituito e costituisce tuttora un'enorme sfida per gli archivisti della Santa Sede. Si tratterà, in primo luogo, in questa relazione, di illustrare il lavoro svolto, le difficoltà riscontrate e le condizioni della futura consultazione. Quindi, dopo qualche accenno ai fondi e i materiali che saranno resi disponibili presso l'Archivio Apostolico, si presenteranno le serie di archivio che presso l'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede articolano l'importante fondo che si aprirà alla ricerca, nonché i temi principali che potranno essere accessibili, sia in campo teologico che culturale e politico.

7. PASQUALE TRIULCIO, *La Storia come fi ne o come mezzo? Una riflessione sui presunti «silenzi» di Pio XII*

Vivarium 27 (2019) 131-134

La memoria di papa Pacelli è stata screditata soprattutto a causa del cosiddetto «silenzio» di fronte alle atrocità commesse dai nazisti verso gli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Anche se esistevano giudizi negativi circa il comportamento del papa quando era in vita, tuttavia solo nel 1963, con l'apparizione del pamphlet *Il Vicario* del drammaturgo tedesco Rolf Hochhuth, le espressioni di dissenso nei confronti di Pio XII sono diventate più radicali. *Il Vicario* racconta di un anziano prelado chiuso in una cappella, spaventato e sovrastato dagli eventi, complice passivo di tutto ciò che accade nei lager nazisti. La stampa cattolica denunciò il libro come «una mostruosa provocazione con lo scopo di soddisfare l'odio dei marxisti verso il Papato» e come «la più grande bugia del secolo». Il 4 febbraio 1963 *L'Osservatore Romano*, scriveva: «Se l'assurda teoria di Hochhuth fosse esatta, i colpevoli per Auschwitz, Dachau e Buchenwald non sarebbero Hitler, Himmler, Eichmann e le SS... Il colpevole sarebbe il Papa». Vanno a Paolo VI i meriti della pubblicazione di tutti i documenti del pontificato di Pio XII, specialmente quelli che riguardano il periodo compreso tra il 1936 e il 1945. Questa collezione comprende la collana diplomatica, quella pastorale e quella caritativa. Questo delicato lavoro di pubblicazione viene affidato a Robert Graham, gesuita americano ed erudito storico ecclesiastico. Ciò ha favorito una serie di studi che ha fatto giustizia a Pio XII, offrendo una comprensione più completa del suo pontificato in un periodo storico quanto mai travagliato.

8. S.E. MONS. FRANCESCO MILITO, *Conclusioni*

Vivarium 27 (2019) 135-172

Viene ribadito il significato della giornata di studio, pensata in preparazione all'apertura degli Archivi Vaticani sul pontificato di Pio XII e focalizzata a un approccio alla sua figura in quanto «uomo, cristiano, pontefice, nel buio del secolo ventesimo». I lavori della giornata hanno aiutato a comprendere che la storia, come disciplina «positiva», fondata, cioè sul «*positum*», sul «*factum*», è per sua natura analitica, bisognosa nel modo il più possibile completo di tempi dilatati per essere compresa e, ancor più, per diventare storiografia, ordinata descrizione degli eventi a base di un sistema d'interpretazione riflessa. Completano la riflessione alcune Appendici che riportano documenti che servono a meglio inquadrare la personalità di Pio XII anche in riferimento al Concilio Vaticano II, ai rapporti internazionali della Chiesa e anche al cammino della Chiesa in Calabria.